

CENTRO “CARDINAL BEA” PER GLI STUDI GIUDAICI

PROGRAMMA DEGLI STUDI
Academic Program - Course Offerings
2014-2015

Direttore

R.P. Philipp G. RENCZES

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici

Direttore: P. Philipp G. Renczes, S.J.

Tel. 06.6701.5529

E-mail: renczes@unigre.it - Ufficio T204

Orario di ricevimento del Direttore

1°sem: lunedì 11:00 - 12:30 e per appuntamento (Ufficio T204)

2°sem: mercoledì 11:00 - 12:30 e per appuntamento (Ufficio T204)

Segreteria: Ufficio T204

Telefono 06.6701.5522

E-mail: judaicstudies@unigre.it

Da lunedì a venerdì: 10.00-13.00

mercoledì 14.15-16.15

Sito internet: www.unigre.it/judaicstudies

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Il Centro	5
Caratteristiche e finalità del Centro	5
Programma di Studi	6
Cattedre	6
Titoli accademici.....	6
Condizioni di ammissione	6
Esperienza vissuta di dialogo	7
Conoscenza delle lingue	7
Programma del Master	8
Programma del Diploma	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	10
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	10
Terzo ciclo	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	10
Test di lingua italiana	10
Valutazione corsi.....	10
Prenotazioni esami.....	10
Esami	10
Lezioni	11
Richieste di pre-iscrizione	11
Borse di Studio	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	12
Tabella delle ore di lezione	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Corsi e seminari del Centro	13
Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti.....	14
Corsi di lingua	15
Corso residenziale.....	15
Esame finale per il Diploma	15
Esami finali per il Master.....	16
Orario	16
V. CATTEDRE	17
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship	17
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher.....	17

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	18
Corsi e seminari del Centro.....	18
Corso Residenziale.....	28
Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti.....	29
VII. ACADEMIC PROGRAM - COURSE OFFERINGS	41
VIII. ABBREVIAZIONI	62
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	63

Il Centro

Con la Dichiarazione *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II, la Chiesa Cattolica ha avviato un cammino di dialogo, di fraternità e di amicizia con il popolo ebraico.

Il Centro Cardinal Bea dell'Università Gregoriana - che prende nome e ispirazione dalla lungimirante visione del gesuita Agostino Bea, principale architetto di *Nostra Aetate* - si dedica alla promozione della conoscenza dell'ebraismo e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane.

Caratteristiche e finalità del Centro

Il Centro Cardinal Bea:

- offre una solida preparazione sull'Ebraismo e sulle relazioni ebraico-cristiane a coloro che desiderino conseguire il titolo di Diploma o di Master del Centro;
- propone corsi sull'Ebraismo e sulle relazioni ebraico-cristiane di carattere introduttivo e interdisciplinare per studenti iscritti alle varie Facoltà, Istituti e Centri della Pontificia Università Gregoriana e per studenti ospiti;
- contribuisce alla ricerca nell'ambito degli Studi Giudaici e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane avvalendosi delle risorse della Pontificia Università Gregoriana e del Pontificio Istituto Biblico. In particolare, grazie al Fondo Bibliotecario SIDIC (Service International de Documentation Judéo-Chrétienne, fondato nel 1965 e donato nel 2002 dalle Suore di Sion all'Università Gregoriana) la Biblioteca della Gregoriana dispone oggi di un patrimonio considerato tra i più importanti nell'area delle relazioni ebraico-cristiane;
- è impegnato in scambi accademici internazionali di docenti e studenti con istituzioni di diversi paesi, in particolare con l'Università Ebraica di Gerusalemme e con altri prestigiosi istituti in Israele, in Europa, negli Stati Uniti e in America del Sud;
- organizza conferenze e convegni nazionali ed internazionali e incontri con la Comunità Ebraica di Roma al fine di aiutare a superare pregiudizi, aumentare la conoscenza reciproca e realizzare uno spazio di dialogo e interazione.

Programma di Studi

I corsi del programma del Centro possono essere:

- a) corsi e seminari propri (suddivisi in due sezioni);
- b) corsi e seminari opzionali;
- c) corsi e seminari opzionali di altre Facoltà e Istituti.

Le due sezioni dei corsi e seminari propri sono:

A) Studi Giudaici:

Questi corsi mirano all'approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con l'enfasi sullo studio della produzione letteraria rabbinica.

B) Dialogo Ebraico-Cristiano:

Questi corsi sono incentrati sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare aree di condivisione su aspetti dell'esperienza spirituale e dell'impegno etico.

Cattedre

Nel 2001 è iniziato il *Brennikmeijer-Werbahn Visiting Professorship*, uno scambio annuale di professori (e di studenti) tra il *Center for the Study of Christianity* dell'Università Ebraica di Gerusalemme e il *Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici* della Pontificia Università Gregoriana.

Titoli accademici

Gli iscritti al Centro come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Master*, con un programma di quattro semestri (**120 ECTS**);
- *Diploma*, con un programma di due semestri (**60 ECTS**).

Condizioni di ammissione

Gli studenti del Centro, come previsto negli Statuti Generali dell'Università, possono essere:

- a) Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;

b) Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dal Centro, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;

c) Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione come studente ordinario e straordinario al Master del Centro richiede un titolo universitario di Baccalaureato e un'adeguata conoscenza della Teologia e della Filosofia che sarà verificata al momento dell'iscrizione.

L'ammissione come studente ordinario e straordinario al Diploma del Centro richiede il titolo necessario per l'ammissione ad una università statale nella nazione nella quale si siano ultimati gli studi e un'adeguata conoscenza della Teologia e della Filosofia.

Esperienza vissuta di dialogo

Agli studenti sarà suggerito di partecipare ad incontri, riunioni, dibattiti volti a favorire il dialogo tra cristiani ed ebrei. Tali attività sono considerate parte essenziale del percorso formativo.

Conoscenza delle lingue

L'ammissione al Centro come studente ordinario e straordinario richiede una buona conoscenza della lingua Italiana. L'inglese rappresenta la seconda lingua d'insegnamento ed è pertanto richiesta anche un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

Per gli studenti non italiani, che si iscrivono a corsi in lingua italiana, tale conoscenza va comprovata da un *Test* obbligatorio, organizzato dall'Università circa un mese dopo l'inizio dei semestri.

Per il conseguimento del Diploma si richiede una conoscenza dell'ebraico biblico e/o ebraico moderno di I livello.

Per il conseguimento del Master si richiede una conoscenza dell'ebraico biblico e/o ebraico moderno di II livello.

Programma del Master

Il curriculum del Master in quattro semestri consta di corsi, seminari e di un esame finale che consiste in una tesi, un esame scritto e un esame finale orale pre un totale di **120 ECTS** di cui come minimo 42 ECTS di corsi e seminari propri, suddivisi in 24 ECTS della sezione A (Studi Giudaici) e 18 ECTS della sezione B (Dialogo Ebraico-Cristiano).

- | | | |
|----|--|-----------------|
| 1) | Corsi e seminari propri (minimo 42 ECTS) e corsi opzionali per un totale di: | 72 ECTS |
| 2) | Esame finale: | 48 ECTS |
| | Crediti così suddivisi: | |
| | EE2000 Tesi | 24 ECTS |
| | EE2001 Esame scritto | 12 ECTS |
| | EE2002 Esame finale orale | 12 ECTS |
| | <i>Totale ECTS necessari:</i> | 120 ECTS |

N.B. Prima di accedere all'esame finale, è compito degli studenti verificare il calcolo dei crediti.

Ammissione all'Esame Finale di Master

Per l'ammissione all'esame finale (scritto e orale) è necessario aver superato gli esami previsti ed aver ottenuto l'approvazione della tesi (di almeno 50 pagine, 20.000 parole).

L'iscrizione all'esame finale di Master va effettuata secondo il calendario e le modalità previste per tutti gli esami della PUG.

Redazione e consegna della Tesi di Master

Due semestri prima dell'esame finale di Master lo studente presenta il progetto della tesi al Direttore del Centro il quale l'approva e indica il Supervisore della tesi.

Dopo l'autenticazione della firma in Segreteria Accademica sulla dichiarazione di originalità del testo, la tesi va consegnata in forma cartacea rilegata in quattro copie (una copia al Supervisore, due copie alla Segreteria del Centro Card. Bea, una copia in Segreteria Accademica) e in forma elettronica (una copia in formato PDF su CD in Segreteria Accademica).

Programma del Diploma

Il curriculum di Diploma in due semestri consta di corsi, seminari e di un elaborato scritto finale per un totale di **60 ECTS** di cui come minimo 24 ECTS di corsi e seminari propri, suddivisi in 15 ECTS della sezione A (Studi Giudaici) e 9 ECTS della sezione B (Dialogo Ebraico-Cristiano).

- | | | |
|----|---|----------------|
| 1) | Corsi e seminari propri (minimo 24 ECTS) e corsi opzionali
per un totale di: | 42 ECTS |
| 2) | EE1000 Elaborato scritto finale: | 18 ECTS |
| | <i>Totale ECTS necessari:</i> | 60 ECTS |

Dopo l'autenticazione della firma in Segreteria Accademica sulla dichiarazione di originalità del testo, l'elaborato scritto finale del Diploma va consegnato in forma cartacea in tre copie (una copia al Professore che segue lo studente nella redazione dell'elaborato, una copia alla Segreteria del Centro Cardinal Bea e una copia in Segreteria Accademica) e in forma elettronica (una copia in formato PDF su CD in Segreteria Accademica).

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

10

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

5 settembre	inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	inizio pre-iscrizione on-line

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 gen.-27 febbraio	iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	per il 1° semestre
2-13 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 gen.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015-2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed **alle scadenze per la presentazione delle tesi di Diploma** e delle **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

12

- 5 settembre 2014 ultimo giorno per la consegna della tesi (Master) e dell'elaborato scritto finale (Diploma) per la sessione autunnale 2013-2014.
- 7 gennaio 2015 ultimo giorno per la consegna della tesi (Master) e dell'elaborato scritto finale (Diploma) per la sessione invernale
- 5 maggio 2015 ultimo giorno per la consegna della tesi (Master) e dell'elaborato scritto finale (Diploma) per la sessione estiva
- 4 settembre 2015 ultimo giorno per la consegna della tesi (Master) e dell'elaborato scritto finale (Diploma) per la sessione autunnale
- *****
- 31 marzo 2015 ultimo giorno per la consegna della domanda per le Borse di Studio *Brennikmeijer-Werbahn* alla Hebrew University di Gerusalemme per l'A.A. 2015-2016.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Corsi e seminari del Centro

Le due sezioni dei corsi e seminari del Centro sono:

A. Studi Giudaici:

Questi corsi mirano all'approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con l'enfasi sullo studio della produzione letteraria rabbinica.

B. Dialogo Ebraico-Cristiano:

Questi corsi sono incentrati sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare aree di condivisione su aspetti dell'esperienza spirituale e dell'impegno etico.

1° semestre

CORSI

EC2001	Lingua ebraica moderna 1° livello (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2003	Lingua ebraica moderna 3° livello (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2012	Midrash and Jewish Medieval Commentaries: a Philosophy of Questioning (3 ECTS) (Sezione A)	<i>Meyer</i>
EC2013	Jewish Covenant Theology (3 ECTS) (Sezione A/B)	<i>Meyer</i>
EC2014	Introduzione alla storia dell'ebraismo in Europa (3 ECTS) (Sezione A/B)	<i>Foa</i>
EC2015	La storia del dialogo ebraico-cristiano in Italia a partire da <i>Nostra Aetate</i> (3 ECTS) (Sezione B)	<i>Stefani/Salvarani</i>

SEMINARIO

ES201A	Ermeneutica Ebraica - Ermeneutica Cristiana: periodo rabbinico/patristico e medievale (3 ECTS) (Sezione A)	<i>Renczes/Meyer</i>
---------------	--	----------------------

2° semestre

CORSI

EC2002	Lingua ebraica moderna 2° livello (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2016	Lingua ebraica moderna conversazione (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2017	Gli usi della <i>Qabbalah</i> (3 ECTS) (Sezione A)	<i>Campanini</i>
EC2018	Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci (3 ECTS) (Sezione A)	<i>Gargiulo</i>

- EC2019** Christianity in Israeli-Jewish Thought
(18 febbraio - 26 marzo, 2015) (3 ECTS)
(Sezione A/B) *Ben Johanan*
- EC2020** Christians and Christianity in Jewish Law
Brenninkmeijer-Werbahn Visiting Teacher
(15 aprile - 21 maggio, 2015) (3 ECTS)(Sezione A/B) *Moss*

SEMINARIO

- ES203B** Dialogo Ebraico-Cristiano: i fondamenti e gli
sviluppi fino all'Età delle Espulsioni (3 ECTS)
(Sezione B) *Renczes/Meyer*

Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti

1° semestre

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

- SPC216** Bibbia e comunicazione (3 ECTS) *Savarimuthu*

Dalla Facoltà di Teologia

- EB1001** Ebraico 1 (3 ECTS) *Obara*
- TBA142** Lamento e profezia nel libro di Giobbe (3 ECTS) *Costacurta*
- TM2090** Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia,
società e valori (3 ECTS) *Benanti*
- TMC011** Evangelii Gaudium: facciamoci interrogare dal testo
(3 ECTS) *Yáñez e altri*
- TO1102** Psicologia del perdono e della riconciliazione
(3 ECTS) *Sandrin*

Presso il PIB

- PIB207** Storia della Giudea al tempo di Gesù (3 ECTS) *Sievers*
- PIB214** Introduzione al profetismo biblico (3 ECTS) *Sicre*
- PIB232** Il libro della Sapienza. Esegesi di brani scelti
(3 ECTS) *Mazzinghi*

2° semestre

Dalla Facoltà di Missiologia - Dipartimento di Teologia delle Religioni

MTP012 La “terra sacra dell’Altro”. La sfida dell’alterità
nella Bibbia ebraico-cristiana (3 ECTS) *Manes*

Dalla Facoltà di Teologia

EB1002 Ebraico 2 (3 ECTS) *Obara*

TBA111 La preghiera dei Saggi (3 ECTS) *Calduch*

TFC012 Il Grande Codice: Bibbia, letteratura e teologia
in dialogo (3 ECTS) *Sonnet/Bonfrate/Boitani*

Presso il PIB

PIB233 Religious Reforms in 1-2 Kgs (3 ECTS) *Dubovski*

PIB234 L’apocalittica giudaica (3 ECTS) *Sievers*

Corsi di lingua

Corsi di vari livelli di lingua ebraica antica, aramaica ed araba sono disponibili sia presso la Facoltà di Teologia della Gregoriana che presso il Pontificio Istituto Biblico. Gli studenti del Centro Cardinal Bea, previo consenso del Docente, sono ammessi ai corsi di livello adeguato alla loro preparazione.

Corso residenziale

EC2011 The Book of Deuteronomy: *Devarim*
The Challenge of Building a Community of Destiny:
Faith, Mitzvah, and Challenge.
Corso intensivo di un mese al *Bat Kol Institute*
di Gerusalemme (7- 30 luglio, 2015) (6 ECTS) *Fritz*

Esame finale per il Diploma

EE1000 Elaborato scritto finale (18 ECTS)

Esami finali per il Master

- EE2000** Tesi (24 ECTS)
EE2001 Esame scritto (12 ECTS)
EE2002 Esame finale orale (12 ECTS)

Orario¹

1° semestre

Lunedì

V-VI	EC2001	Schiavo
VII-VIII	EC2003	Schiavo

Martedì

V-VI	EC2012	Meyer
VII-VIII	ES201A	Renczes/Meyer

Mercoledì

I-II	EC2013	Meyer
------	--------	-------

Giovedì

I-II	EC2014	Foa
V-VI	EC2015	Stefani/Salvarani

2° semestre

Lunedì

V-VI	EC2002	Schiavo
VII-VIII	EC2016	Schiavo

Martedì

V-VI	ES203B	Renczes/Meyer
VII-VIII	EC2018	Gargiulo

Mercoledì

V-VI	EC2017	Campanini
VII-VIII	EC2019	Ben Johanan (dal 18.02. al 26.03.)
	EC2020	Moss (dal 15.04. al 21.05.)

Giovedì

V-VI	EC2019	Ben Johanan (dal 18.02. al 26.03.)
	EC2020	Moss (dal 15.04. al 21.05.)

¹ Per gli orari di corsi di altre facoltà/istituti, fare riferimento ai rispettivi Programmi degli Studi oppure rivolgersi alla Segreteria del Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici.

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship

in collaborazione con l'UNIVERSITA' EBRAICA DI GERUSALEMME

CONFERENZA PUBBLICA

1° semestre

Song, Speech and Silence: Jewish and Christian
Education in Late Antiquity

14th Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture

(mercoledì, 22 ottobre, 2014)

Marc Hirshman

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher

in collaborazione con l'UNIVERSITA' EBRAICA DI GERUSALEMME

CORSO

2° semestre

EC2020 Christians and Christianity in Jewish Law

(15 aprile - 21 maggio, 2015) (3ECTS)

Yonatan Moss

Corsi e seminari del Centro

EC2001 Lingua ebraica moderna 1° livello

Contenuti: profilo storico della lingua ebraica; elementi di fonetica, morfologia e sintassi; apprendimento di vocaboli e forme di uso comune; lettura di testi vocalizzati e non vocalizzati; esercitazioni di ascolto e conversazione.

Obiettivi: il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per affrontare la lettura e la comprensione di testi semplici e brevi.

Metodologia: lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e di materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: B. BERGMAN, *Hebrew: A Language Course*, vol. I, Los Angeles 1982. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2002 Lingua ebraica moderna 2° livello

Contenuti: approfondimento del lessico e delle nozioni sintattiche; lettura di testi vocalizzati e non vocalizzati; lettura di testi della tradizione ebraica; esercitazioni di ascolto e conversazione.

Prerequisiti: sono ammessi al corso gli studenti che, pur non avendo frequentato il corso di 1° livello, siano in grado di dimostrare una conoscenza della lingua ebraica moderna di livello base.

Obiettivi: il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per affrontare la lettura e la comprensione di testi semplici e gestire conversazioni in situazioni tipiche della vita quotidiana.

Metodologia: lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e di materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: B. BERGMAN, *Hebrew: A Language Course*, vol. I, Los Angeles 1982; O. BAND, *Hebrew: A Language Course*, vol. II, Los Angeles 1983. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2003 Lingua ebraica moderna 3° livello

Contenuti: approfondimento delle nozioni sintattiche; apprendimento di vocaboli e forme tipiche della lingua colloquiale e letteraria; lettura di testi vocalizzati e non vocalizzati; confronto tra la lingua ebraica moderna e l'ebraico biblico; lettura di testi liturgici e della tradizione ebraica; esercitazioni di ascolto e di conversazione;

Prerequisiti: sono ammessi al corso gli studenti che abbiano una conoscenza dell'ebraico moderno di livello intermedio.

Obiettivi: al termine del corso lo studente sarà in grado di affrontare la lettura e la comprensione di testi di media difficoltà e di gestire conversazioni di buon livello in vari ambiti.

Metodologia: lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e di materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: O. BAND, *Hebrew: A Language Course*, vol. II, Los Angeles 1983; ____, *Hebrew: A Language Course*, vol. III, Los Angeles 1986. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2012 Midrash and Jewish Medieval Commentaries: a Philosophy of Questioning (Sezione A)

Content: Judaism is more adequately described as a “religion of interpretation of the Book” than as a “religion of the Book.” Quite apart from an exclusively legal reading of Scripture, the rabbis interpreted the verses of the Torah also with the help of the Midrashic interpretation, providing an allegorical reading of the text based on detailed and specific hermeneutical rules. As of the Middle Ages and under the influence of Muslim linguists, rabbis in Europe started to depart from the classical midrashic interpretation of Scripture in order to focus their attention to the “literal and plain” meaning of the verses, the *Pashtanim*. The aim of this course is twofold: Firstly to familiarize the students with the style of commentaries that one often finds in Midrashic literature. Secondly, to enable the students to discover that under the surface of various and at times complex commentaries on the verses, a real “philosophy of questioning” slowly reveals itself and defines the main aspect of Jewish learning and scholarship.

Methodology: After a general presentation of the specific genres of rabbinic literature, each class session will be centred on the methodological

study of two Biblical passages (of about 10 to 15 verses each). The first section will be studied using the methodology of the *Pashtanim*, while the second will focus on Midrashic hermeneutics. The study will involve a full discussion with the students aiming at reconstructing the oral transmission of traditional Jewish learning and enabling them to discover the questioning philosophy of Judaism. Texts will be provided in Hebrew with full English translation. The class will be taught in English.

Objectives: Acquiring knowledge of the main characteristics and objectives of the Jewish Medieval commentators as well as Midrashic sages in order to acquire a deep understanding of specific methods of Jewish biblical learning.

Evaluation: Written essay or oral exam.

Bibliography: In addition to the texts that will be used for the classes and covering the commentaries of the *Pashtanim* and the Midrashic texts, the following books are recommended for reading: D. BOYARIN, *Intertextuality and the Reading of Midrash*, Indiana University Press, Bloomington 1990; D. STERN, *Parables in Midrash - Narrative and Exegesis in Rabbinic Literature*, Harvard University Press, Cambridge (MA) 1991; L. JACOBS, *The Midrashic Process*, Cambridge University Press, Cambridge 1995; M. FISHBANE & J. WEINBERG, *Midrash Unbound*, The Littman Library of Jewish Civilization, Oxford 2013.

Rav Dott. David Meyer

EC2013 Jewish Covenant Theology (Sezione A/B)

Content: The Shoah has profoundly and permanently altered many of the theological teachings of Judaism. In particular, Rabbis and Jewish thinkers began to question anew the meaning and validity of the “covenantal image” used in the biblical narrative and later rabbinic writings. This questioning of the covenant between God and the Jewish people from within Judaism, comes at the time when the Church re-affirms, 50 years after the second Vatican council, the “never revoked” nature of the ancient covenant. As such, a theological gap is possibly in the making. This course on Jewish covenant theology will look at the writings of three major contemporary theologians – Irving Greenberg, Ignaz Maybaum and Eugene Borowitz – on this issue. The careful reading and study of their texts will enable us not only to perceive the evolution within Jewish religious thinking but also appreciate the impact this will have on Jewish-Christian understanding.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate debate during the class.

Formative Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of “covenant Jewish theology” after the Shoah and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Evaluation: Written essay.

Bibliography: E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995; I. MAYBAUM, *The Jewish Mission*, James Clarke, London 1949; ____, *Ignaz Maybaum: a reader*, N. DE LANGE (ed.), Berghahn Books, Oxford, 2001; ____, *The face of God after Auschwitz*, Polak & Van Gennep, Amsterdam 1965; I. GREENBERG, *The Third Great Cycle of Jewish History – Voluntary Covenant – The third era of Jewish History: power and politics*, A Clal Thesis, 1982.

Rav Dott. David Meyer

EC2014 Introduzione alla storia dell'ebraismo in Europa (Sezione A/B)

Contenuto: La storia delle comunità ebraiche in Europa dall'alto Medioevo ai nostri giorni, con una particolare attenzione ad alcuni momenti significativi quali l'età delle espulsioni, la diaspora marrana, i ghetti, anti-giudaismo e antisemitismo, la Shoah.

Obiettivo del corso è, oltre a quello di approfondire la conoscenza della storia delle minoranze ebraiche in Europa, quello di cogliere le complessità della relazione tra Chiesa ed ebrei e quello di analizzare le modalità dell'acculturazione ebraica in Europa.

L'esame sarà orale, con una tesina scritta preliminare.

Bibliografia: A. FOA, *Ebrei in Europa: dalla peste nera all'emancipazione, XIV-XVIII secolo*, Laterza, Roma Bari 1992; K.R. STOW, *Alienated Minority: the Jews of Medieval Latin Europe*, Harvard University Press, Cambridge (MA), London 1994; ____, *Il Ghetto di Roma nel Cinquecento. Storia di un'acculturazione*, Viella, Roma 2014; J. ISAAC, *Gesù e Israele*, Marietti, Genova 1820, 2001. **Bibliografia di approfondimento:** J. FRANKEL & S. J. ZIPPERSTEIN, *Assimilation and Community. The Jews in*

Nineteenth-Century Europe, Cambridge University Press, New York 2002; A. FOA, *Diaspora: storia degli ebrei nel Novecento*, Laterza, Roma; Bari 2009; I. GREILSAMMER, *Il Sionismo*, Il Mulino, Bologna 2007.

Prof.ssa Anna Foa

EC2015 La storia del dialogo ebraico-cristiano in Italia a partire da *Nostra Aetate* (Sezione B)

Contenuti: Il corso fornirà un quadro ragionato della storia e delle prospettive del dialogo cristiano-ebraico in Italia a partire dal Concilio Vaticano II. Il suo svolgimento è diviso in tre parti: "panorami", "luoghi e attori", "giornate".

A partire da una dettagliata presentazione della stessa Dichiarazione Conciliare *Nostra Aetate* (n. 4) nella prima parte "panorami" si seguirà la sua recezione, in particolare attraverso documenti successivi della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo. Nella parte "luoghi e attori" si farà riferimento alle amicizie ebraico-cristiane, alle associazioni SAE e ACLI, al gruppo Teshuvah e ai colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli, nonché all'editoria e alle riviste di settore. Ci si concentrerà inoltre su personalità che hanno dato un importante contributo all'incontro tra le due tradizioni, tra di esse il Card. Bea, Renzo Fabris, Rav Kopciowski, Card. Martini, Rav Toaff, Maria Vingiani. Nella parte "giornate" l'attenzione sarà dedicata al 17 gennaio, giornata di approfondimento del dialogo ebraico-cristiano, al 27 gennaio, Giornata della Memoria e alla settembrina giornata europea della cultura ebraica. Il corso si concluderà con un confronto tra i due docenti sui problemi aperti e le prospettive future.

Metodologia: Lezioni "frontali" svolte dall'uno e dall'altro docente costantemente aperte al dialogo.

Bibliografia: F. CAPRETTI, *La chiesa italiana e gli ebrei*. La recezione di *Nostra Aetate* 4 dal Vaticano II a oggi, EMI, Bologna 2010; P.F. FUMAGALLI (a cura di), *Fratelli prediletti. La Chiesa cattolica e popolo ebraico. Documenti e fatti: 1965-2005*, Mondadori, Milano 2005; B. SALVARANI, *Renzo Fabris. Un vita per il dialogo cristiano-ebraico*, EMI, Bologna 2009.

Dott. Piero Stefani / Dott. Brunetto Salvarani

EC2016 Lingua ebraica moderna: conversazione

Contenuti: Approfondimento del lessico, acquisizione di forme tipiche della lingua colloquiale attraverso la lettura e l'ascolto di testi; esercitazioni di conversazione.

Prerequisiti: Sono ammessi al corso gli studenti che abbiano una conoscenza della lingua ebraica moderna di livello intermedio.

Obiettivi: Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e gestire conversazioni in diversi ambiti.

Metodologia: Lezioni frontali, utilizzo di testi scritti e materiale audiovisivo. Esame orale.

Bibliografia: S. CHAYAT – S. YISRAELI – H. KOBLINER, *Hebrew from Scratch* (part I-II), Academon, 2007. Altri testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Dott.ssa Maddalena Schiavo

EC2017 Gli usi della *Qabbalah* (Sezione A)

Contenuti: Uno dei fattori di maggiore dinamismo nella cultura ebraica è senza dubbio il rapporto dialettico fra tradizione e innovazione. La *qabbalah* vasto movimento di idee di epoca medievale che si presenta come il recupero di un'antichissima tradizione esoterica ne è forse la dimostrazione più lampante. Nel corso si cercherà di mettere in evidenza che, più che i contenuti veicolati dalla letteratura cabbalistica, le tecniche esegetiche e meditative della *qabbalah* hanno saputo affascinare una vasta platea di lettori, non tutti ebrei. Si porrà, sulla base di una scelta di documenti analizzati nel dettaglio, la questione della strumentalizzazione della *qabbalah* tanto all'interno della tradizione ebraica, quanto da parte di un folto numero di "cabbalisti" cristiani fino alla voga *new age* e al revival (pseudo-)religioso contemporaneo.

Metodologia: Il corso avrà uno svolgimento tradizionale, con un'esposizione monografica e letture seminariali di testi distribuiti dal docente.

Modalità d'esame: L'esame assumerà la forma di un colloquio sugli argomenti trattati nel corso.

Bibliografia: G. SCHOLEM, *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Einaudi, Torino 1993; G. BUSI – E. LOEWENTHAL, *Mistica ebraica*, Einaudi, Torino 1995; J. DAN, *La cabbala. Breve introduzione*, Cortina, Milano 2007; F. ZORZI, *L'armonia del mondo*, Bompiani, Milano 2010; G. SCHOLEM, *La*

figura mistica della divinità, Adelphi, Milano 2010. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso. Percorsi bibliografici individuali possono essere concordati con il docente.

Dott. Saverio Campanini

EC2018 Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci (Sezione A)

Contenuti: Il corso intende seguire la nascita e lo sviluppo del giudaismo rabbinico e del cristianesimo all'interno dell'ambiente ellenistico, studiando, sul piano letterario e delle idee, da un lato i rapporti e le linee di continuità tra di loro, dall'altro il debito comune nei confronti di alcuni elementi della cultura ellenistica. Dopo un inquadramento storico che ne evidenzierà anche le articolazioni interne, il corso sarà incentrato in particolare sui seguenti argomenti: l'importanza della tradizione orale e i metodi esegetici; la filosofia di Filone Alessandrino e il cristianesimo, in particolare la dottrina del *lógos* e il Vangelo di Giovanni; la dottrina della conoscenza, il parlare in "parabole", la mistica, la colpa e il martirio, l'aldilà, l'attitudine al dialogo.

Obiettivi: Il corso mira a sviluppare la capacità di cogliere i rapporti intercorrenti tra aree culturali e religiose tra loro connesse, individuandone le reciproche dipendenze. Tale conoscenza complessa contribuisce al progresso del dialogo tra mondo ebraico e mondo cristiano, riconoscendone fondamentali radici comuni ed elementi di continuità, piuttosto che di sostituzione.

Metodologia: Durante le lezioni si leggeranno in traduzione brani della letteratura mishnica e talmudica, greca e giudaico-ellenistica, cristiana antica; da essi gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla deduzione delle idee generali e dei nessi interculturali.

Modalità d'esame: Redazione di un elaborato su un argomento concordato con il docente.

Bibliografia: G. BOCCACCINI – P. STEFANI, *Dallo stesso grempo. Le origini del cristianesimo e del giudaismo rabbinico*, EDB, Bologna 2012; G. STEMBERGER, *Il Giudaismo classico. Cultura e storia del tempo rabbinico (dal 70 al 1040 d.C.)* Città Nuova, Roma 1991 (in particolare pp. 225-243 e 245-264); M. ZONTA, «*Sapienza straniera*»: *la cultura greca nella tradizione ebraica*, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia cultura arte società, vol. 3 I Greci oltre la Grecia*, Einaudi, Torino 2001, pp. 673-704; R. KANY, *Grecità*

e cristianesimo, in *I Greci* (v. sopra), vol. 3, pp. 563-591. **Consigliato:** P. WENDLAND, *La cultura ellenistico-romana nei suoi rapporti con giudaismo e cristianesimo*, edizione italiana a cura di G. FIRPO, Paideia, Brescia 1986. Ulteriore bibliografia per l'eventuale approfondimento sarà fornita durante il corso.

Dott. Massimo Gargiulo

EC2019 Christianity in Israeli-Jewish Thought (Sezione A/B)

Content: Jews have had a long history as a minority in Christian lands. This status was part of their identity and largely shaped their attitude towards Christians. The establishment of the State of Israel challenged traditional Jewish self-perceptions, and raised new questions regarding the fate of the Jewish people and its place among the nations. Grappling with these existential challenges caused Israeli Jews of diverse religious convictions to also begin to reexamine their relationship with Christianity. After a short introduction to Israeli-Jewry and to some of the main intellectual and spiritual issues that it engages, this course will explore various notions of Christianity as reflected in Israeli literature and thought.

Methodology: The lectures will be based upon reading of diverse primary sources, with an emphasis on orthodox theological works.

Bibliography: H.H. COHN, *The Trial and Death of Jesus*, Harper & Row, New York 1971; Y. LEIBOWITZ, *Judaism, Human Values, and the Jewish State*, Harvard University Press, 1992; S. RISKIN, *Covenant and Conversion: The United Mission to Redeem the World*, 2010 (paper online); N. STAHL, *Other and Brother: Jesus in the 20th-Century Jewish Literary Landscape*, Oxford University Press, 2012.

Dott.ssa Karma Ben Johanan

EC2020 Christians and Christianity in Jewish Law (Sezione A/B)

Content: This intensive six-week course examines how Jewish legal authorities thought of Christianity from Talmudic times to the present. Did they consider it a form of idolatry, of Monotheism, or was it viewed as representing some other category? Was there a difference in this regard between Jews living in Christian Europe and Jews living in Muslim (and

other) lands? Can we speak of local the development of local (e.g., French, Italian, German, Polish) traditions in this regard? How did issues of social, economic and cultural relations, as well as situations of persecution and other dynamics of power, come into play? What effects did polemical/theological interactions between Jewish and Christian intellectuals and clergy, as well as major historical events and developments (Reformation, Counter-Reformation, Vatican II) have on Jewish perceptions of Christianity and Jewish practical attitudes towards Christians? Have the recent dramatic historical developments of the Holocaust and the establishment of the State of Israel (where for the first time in history Christians live as a minority under Jewish sovereignty), been reflected in changes in Jewish legal thinking?

Objective: Acquiring a historical perspective on the Jewish-Christian relations in relationship with Jewish legislation.

Methodology: This class will also provide a methodological/bibliographic initiation into the use of Jewish Legal texts. Prior knowledge of (some) Hebrew and Jewish history is useful, but not a prerequisite. Exam is in the form of a paper.

Bibliography: D. BERGER, *The Jewish-Christian Debate in the High Middle Ages*, Jewish Publication Society, 1979; J. KATZ, *Exclusiveness and Tolerance: Studies in Jewish-Gentile Relations in Medieval and Modern Times*, Schocken, 1973; D. NOVAK, *The Image of the Non-Jew in Judaism*, 2nd ed., Littman Library of Jewish Civilization, 2011. Additional material will be handed out or indicated during classes.

Dott. Yonatan Moss

ES201A Ermeneutica Ebraica - Ermeneutica Cristiana: periodo rabbinico/patristico e medievale (Sezione A)

Contenuti: Sia l'ebraismo sia il cristianesimo considerano loro stessi un'interpretazione delle "Sacre Scritture Bibliche". Entrambi hanno promosso – dopo l'istituzione del Canone Biblico – la nozione di una "letteratura normativa" della propria tradizione con la formazione dei "Classici dell'Ebraismo" (Jacob Neusner), Mishnah, Talmud, Midrash e dei Commentatori Medievali, da un lato, e della Tradizione della Chiesa, il Magistero e la Teologia Patristica e Scolastica, dall'altro. Mentre le ermeneutiche ebraica e cristiana di questi testi sono state classicamente viste in conflitto l'una con l'altra, oggi vi è una crescente consapevolezza che "sul

piano concreto dell'esegesi, i cristiani possono, nondimeno, apprendere molto dall'esegesi ebraica praticata da più di duemila anni, e in effetti hanno appreso molto nel corso della storia" (*Pontificia Commissione Biblica: Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana*).

I partecipanti a questo seminario, guidato da un rabbino e un gesuita, familiarizzeranno con la lettura diretta dei classici ebraici con l'obiettivo di reperire criteri ermeneutici e metodologici per una comprensione sia storica sia innovativa che scaturisce da uno studio comune. Ciò avviene induttivamente, attraverso un'attenta lettura, in lingua inglese e italiana, di brani selezionati, tratti dall' "età formativa" sia dell'Ebraismo sia del Cristianesimo e cioè i primi secoli d.C. fino all'inizio del Medioevo.

Obiettivi: Un'attenta lettura delle fonti primarie. Una più profonda consapevolezza delle potenzialità connesse con l'ermeneutica. Praticare un dialogo ebraico-cristiano fondato sulla tradizione.

Metodologia: Partecipazione attiva di tutti gli studenti, lettura accurata dei testi, presentazioni in aula, momenti di discussione e dibattito.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes / Rav Dott. David Meyer

ES203B Dialogo Ebraico-Cristiano: i fondamenti e gli sviluppi fino all'Età delle Espulsioni (Sezione B)

Contenuti: Il seminario, sulla base dell'impulso dato dalla Dichiarazione Nostra Aetate, prende in esame il ricco e complesso legame teologico, filosofico e spirituale che accomuna il cristianesimo e l'ebraismo. Al crocevia fra approccio storico e tematico i partecipanti saranno introdotti a testi fondamentali delle origini del cristianesimo e dell'ebraismo rabbinico fino all'Età delle Espulsioni che si sono occupati delle relazioni ebraico-cristiane, nonché ai principali binomi che da sempre hanno contraddistinto la portata di questa relazione: particolarismo-universalismo, monoteismo-cristologia, Legge-Vangelo. Guidato da un rabbino e un gesuita, il seminario, porterà nel suo svolgersi all'implementazione, attraverso lo studio in comune, di un autentico dialogo tra ebraismo e cristianesimo, alla cui base c'è il riconoscimento della propria tradizione insieme al riconoscimento dell'arricchimento che deriva dalla riflessione sulla relazione che lega ciascuna tradizione all'altra.

Obiettivi: Analisi e approfondimento della posizione della Chiesa verso gli ebrei e l'ebraismo e viceversa, confronto con il carattere intrin-

seco del rapporto tra ebraismo e cristianesimo; prospettive per un futuro del dialogo cristiano-ebraico.

Metodologia: Partecipazione attiva di tutti gli studenti, lettura dei testi, presentazioni in aula e momenti di discussione e dibattito.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio del seminario.

P. Philipp G. Renczes / Rav Dott. David Meyer

CORSO RESIDENZIALE

EC2011 The Book of Deuteronomy: *Devarim* The Challenge of Building a Community of Destiny: Faith, Mitzvah, and Challenge
Intensive course organized by the *Bat Kol Institute* in Jerusalem, Israel (7-30 July, 2015)

Content: Deuteronomy, the fifth and final of the Five Books of Moses, contains some of the best known and most-loved passages in the entire Hebrew Bible: "Choose life so that you and your descendants may live" (30.19); "No, the word is very near to you; it is in your mouth and in your heart for you to observe" (30.14); "Hear, O Israel, the LORD is our God, the LORD is One" (6.4) and "...we will hear and we will do" (5.2).

Method of Evaluation: Preliminary assigned readings, participation in classes, one book reports and a written paper to be completed within one month of the course ending.

Selected Bibliography: The Schottenstein Edition of *the Babylonian Talmud*; *The Midrash Rabbah* on Deuteronomy; E. FOX, *The Five Books of Moses*; W.G. PLAUT, *The Torah, A Modern Commentary*; RAMBAM NACHMANIDES, *Commentary on Deuteronomy*, trans. CHAVEZ; ESKENAZI (ed.), *The Torah: A Women's Commentary*, Urj Pr, 2007; B.W. HOLTZ (ed.), *Back to the Sources: Reading the Classic Jewish Texts*, Simon & Schuster, 1986.

Rev.da Maureena P. Fritz, nds

Corsi opzionali di altre Facoltà e Istituti

EB1001 Ebraico 1

Contenuto: Il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni massoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

Obiettivo: Offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Svolgimento del corso: Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB1002 Ebraico 2

Contenuto: Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e Hitpael del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

Obiettivo: Offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

MTP012 La "terra sacra dell'Altro". La sfida dell'alterità nella Bibbia ebraico-cristiana

Contenuto: La rivelazione biblica testimonia la bellezza dell'alterità che dà all'uomo accesso alla propria identità in quanto essere in relazione. L'esperienza dell'esodo resta per Israele un pungolo costante all'accoglienza dello straniero invitandolo a rapportarsi ad esso in modo non ostile e diffidente, ma amichevole. Il dono dell'alleanza è sinonimo di elezione per Israele ma anche incentivo alla missione di farsi mediazione di salvezza per i popoli. L'incontro con altre nazioni, culture, fedi, da esperienza di "sottrazione" diviene provocazione ad allargare gli orizzonti ed esperienza di crescita e arricchimento che muove non ad assimilare il diverso ma ad accettare la fatica del confronto e del dialogo. La "differenza" che può essere intesa come potenziale minaccia si fa strada nella Bibbia come spazio in cui lo Spirito può far accadere il miracolo della comunione.

Obiettivi: Il corso si propone di cogliere le sfide dell'alterità alla luce di alcune figure dei due Testamenti che incarnano il tipo dello straniero o del diverso, evidenziando a partire da esse le dinamiche del confronto, del dialogo, dell'ascolto, del dono e del riconoscimento reciproco.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici saranno indicati durante il corso.

Dott.ssa Rosalba Manes

SPC216 Bibbia e comunicazione

Contenuto: Dio ama la comunicazione, perché Dio desidera le relazioni. Questa è la premessa in base alla quale è stata composta la Santa Scrittura. La Bibbia parla non soltanto della comunicazione di Dio ma anche della non comunicazione dei popoli. La storia della Bibbia è, contemporaneamente, una storia personale e comune, di amore e di giustizia, di vicinanza e di distanza, di conforto e di conflitto, di unità e di divisione.

Dio sempre avvicina il suo popolo con un invito eterno, ma i popoli non sempre rispondono positivamente a Dio. La Parola di Dio in Gesù è la comunicazione per eccellenza, che presenta l'amore di Dio alla gente attraverso segni, simboli, eventi, personaggi e la storia. Il corso rintraccia la formazione della Bibbia, a partire dalla tradizione orale semitica, prima di essere consegnata alla scrittura ed ai vari modi della comunicazione che usa

Dio, ma anche i patriarchi, i re, i profeti, fino alla comunicazione perfetta in Gesù Cristo.

Obiettivo: Dimostrare agli studenti che la formazione che offre la Bibbia è un atto comunicativo in assoluto nella storia semitica e in quella della Chiesa. Saranno rintracciate le varie strategie comunicative che si trovano nell'incontro fra Dio e i popoli, per poter individuare alcune applicazioni pastorali comunicative.

Metodologia: La Bibbia adotta una pedagogia di salvezza basata sui diversi gesti e sugli atti comunicativi che usano una metodologia di domanda e di risposta. Infatti, questo corso userà vari metodi pedagogici, quali discorso, powerpoint, filmati, discussioni, per approfondire i temi previsti. Oltre alle lezioni frontali e interattive, saranno compiuti anche dei quiz durante il corso per stimolare la partecipazione degli studenti.

Bibliografia: Sarà fornita durante il corso.

P. Augustine Savarimuthu

PIB207 Storia della Giudea al tempo di Gesù

Descrizione: Questo corso si concentrerà su alcuni momenti chiave della storia politica, sociale e religiosa. Partirà da una lettura critica delle fonti, che spesso ci mostrano gli stessi avvenimenti da angolature diverse. Dalla conquista della Giudea da parte dei Romani (63 a.C.) fino alla distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C., questo corso tratterà soprattutto alcuni punti critici per la storia: la fine della dinastia degli Asmonei e l'ascesa al potere di Erode; il ruolo di Farisei, Sadducei e altri gruppi; la Giudea sotto Ponzio Pilato e altri governatori romani; Gesù e gli inizi delle comunità cristiane nel loro contesto storico; ruoli della donna nella società del tempo; gli eventi che portano alla guerra contro Roma; gli effetti della guerra.

Obiettivi: Il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, bibliche ed extrabibliche che, fra l'altro, gettano luci importanti sul mondo del Nuovo Testamento. In secondo luogo il corso vuole dare conoscenze specifiche su un periodo cruciale della storia ebraica e della nascita del cristianesimo.

Prerequisiti: Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Metodi didattici: Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attra-

verso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Tipo di esame: L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente. Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di circa 10 pagine (20.000 battute), con l'aspetto formale di un articolo per una rivista scientifica (stile, note, bibliografia) e che affronti in modo autonomo e ben informato un argomento nell'ambito della tematica del corso. Nell'esame orale o nell'elaborato scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Bibliografia di base: A.M. BERLIN – J.A. OVERMAN, *The First Jewish Revolt: Archaeology, History, and Ideology* (Routledge, London - New York 2002, paperback 2011); L.L. GRABBE, *Judaism from Cyrus to Hadrian*. Vol. II: The Roman Period (Augsburg Fortress Press, Minneapolis, MN 1992); T. ILAN, *Integrating Women into Second Temple History* (Mohr, Tübingen 1999; ristampa in paperback: Hendrickson, Peabody, MA 2001); E.P. SANDERS, *Judaism: Practice and Belief 63 BCE – 66 CE* (SCM, London/Trinity Press International, Philadelphia 1992 [ital. Morcelliana, Brescia 1999]); C. SAULNIER – C. PERROT, *Histoire d'Israël*, III (Cerf, Paris 1985) - *Storia d'Israele dalla conquista di Alessandro alla distruzione del Tempio*, trad. ital. a cura di C. Valentino (Borla, Roma 1988); E. SCHÜRER – G. VERMES – F. AL MILLAR, *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ* (T&T Clark, Edinburgh 1973-1987 [ital.: Paideia, Brescia 1985-1998; spagnolo: Cristiandad, Madrid 1985-]); J.C. VANDERKAM, *From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile* (Fortress, Minneapolis, MN 2004).

Prof. Joseph Sievers

PIB214 Introduzione al profetismo biblico

Descrizione. Il corso intende studiare il profetismo biblico dal punto di vista antropologico, sociologico, religioso e letterario. Saranno sviluppati i temi seguenti:

1. Divinazione e profezia.
2. Il mediatore profetico nell'Antico Oriente (con speciale riferimento a Mari e alla profezia neoassira) e nell'Antico Testamento (presentazione del profeta nelle diverse tradizioni bibliche).

3. Dio e il profeta: vocazione ed esistenza profetica.
4. Il profeta e la società: contributo della società al profeta; lo scontro con diversi gruppi sociali.
5. I mezzi di trasmissione del messaggio: la parola, le azioni simboliche, i libri.

Modo d'insegnamento: Il corso consisterà in lezioni frontali da integrare con letture dei testi biblici e di altri autori.

Esame: L'esame sarà scritto e avrà una durata di due ore.

Bibliografia obbligatoria: J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico* (Verbo Divino, Estella 2011). Una prima edizione di quest'opera è stata tradotta in italiano, *Profetismo in Israele: il profeta, i profeti, il messaggio* (Borla, Roma 1995), e in portoghese, *Profetismo em Israel: o profeta, os profetas, a mensagem* (Vozes, Petropolis 1996). **Altre opere d'interesse:** J. BLENKINSOPP, *A History of Prophecy in Israel (John Knox, Westminster 1996)*; I. CARBAJOSA PÉREZ, *De la fe nace la exégesis (Verbo Divino, Estella 2011), cap. 2: «El estudio crítico de los profetas»*, pp. 79-138; R.P. CARROLL, *When Prophecy Failed. Reactions and responses to failure in the OT prophetic traditions* (SCM, Londres 1979); R.E. CLEMENTS, *Prophecy and Tradition (Univ. Press, Oxford 1975)*; ID., *Old Testament Prophecy: From Oracles to Canon (Westminster John Knox, Louisville 1996)*; D.L. PETERSEN, *The Roles of Israel's Prophets (JSOT SS 17; Academic Press, Sheffield 1981)*; ID., *The Prophetic Literature: An Introduction (Westminster John Knox, Louisville 2002)*; A. ROFÉ, *Introduzione alla letteratura profetica (Paideia, Brescia 1995) = Introduction to the Prophetic Literature (Academic Press, Sheffield 1997)*; M.A. SWEENEY, *The Prophetic Literature. Interpreting Biblical Texts (Abingdon Press, Nashville 2005)*; R.R. WILSON, *Prophecy and Society in Ancient Israel (Fortress, Philadelphia 1980)*.

P. José Luis Sicre

PIB232 Il libro della Sapienza. Esegesi di brani scelti

Descrizione: Il corso si occuperà dell'esegesi di Sap 11–12, contenente l'inizio delle sette antitesi esodiche che caratterizzano la terza parte del libro della Sapienza e, insieme, la prima digressione dedicata al tema della filantropia divina.

Obiettivo del corso: Obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di affrontare e comprendere la struttura letteraria tipica del libro della Sapienza, i problemi del testo e del suo vocabolario, il rapporto della Sa-

pienza con il mondo biblico (l'aspetto tipicamente midrashico del libro) e, allo stesso tempo, la sua profonda capacità di dialogo con il mondo ellenistico, in particolare con la filosofia e il mondo religioso alessandrino.

Obiettivo del corso è altresì portare lo studente a scoprire quale teologia emerge da questi capitoli, all'interno di un più vasto quadro, dall'Antico al Nuovo Testamento.

È indispensabile che lo studente sia già familiare con le principali questioni relative al libro della Sapienza (contesto storico e letterario, datazione e autore, linee teologiche principali etc.; v. sotto) e che abbia già seguito i corsi di greco A-B, data la particolare qualità del greco della Sapienza.

Modalità del corso: Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali; verranno fornite dispense. Uno spazio sarà riservato, in particolare alla fine del corso, alla discussione della materia studiata. La bibliografia offerta allo studente è mirata a una serie di letture che accompagnano lo studio del testo di Sapienza.

Bibliografia:

(1) **obbligatoria.** Lo studente dovrà conoscere *una* tra le seguenti introduzioni al libro della Sapienza: M. GILBERT, «*Sagesse de Salomon*», *Dictionnaire de la Bible. Supplément*, XI, 58-119 (la migliore introduzione disponibile, vivamente consigliata); J. VILCHEZ LÍNDEZ, *Sabiduría* (Nueva Biblia Española, Sapienciales, V; Verbo Divino; Estella, Navarra 1990) [trad. italiana: Sapienza (Borla, Roma 1990)]: tutta l'introduzione e le appendici conclusive. È possibile usarlo anche come sussidio per l'esegesi; *In alternativa:* L. GRABBE, *Wisdom of Solomon* (Sheffield 1997).

Per una panoramica generale del libro, all'interno del quadro più vasto della letteratura sapienziale biblica, è anche possibile utilizzare cf. L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza* (EDB, Bologna 2012) (in questo caso, obbligatoria la sezione sul libro della Sapienza).

Per il testo greco di Sapienza si richiede l'utilizzo dell'edizione critica curata da J. ZIEGLER, *Sapientia Salomonis* (Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum, XII,1; Göttingen 1980²), e non l'edizione di Rahlfs-Hanhart.

(2) **Di approfondimento.** Si raccomanda vivamente l'uso dei due seguenti commentari per la preparazione dell'esegesi del testo di Sapienza: C. LARCHER, *Le livre de la Sagesse ou la Sagesse de Salomon*, III (Études Bibliques; Gabalda, Paris 1984); G. SCARPAT, *Il libro della Sapienza*, II-III (Paideia, Brescia 1992-1999).

Ampia bibliografia verrà offerta nelle dispense.

Modalità dell'esame. L'esame sarà scritto per tutti e riguarderà la semplice traduzione di un testo scelto dai capitoli 1–5 del libro della Sapienza, non studiati in classe; l'esegesi di un testo scelto dai capitoli 11–12, oltre a una domanda relativa alle questioni introduttive generali del libro della Sapienza. Lo studente potrà sostituire l'esame (eccetto la traduzione di un testo scelto da Sap 1–5) con un elaborato sullo stile di un breve articolo scientifico, con apparato di note e intelligente uso della bibliografia. Il corso può essere riservato per la Tesi di Licenza, con il consenso del decano.

Prof. Luca Mazzinghi

PIB233 Religious reforms in 1-2 Kgs

Description: The Israelite religion underwent many changes over the centuries. This development can be perceived in religious reforms mentioned in the Bible. The most important religious changes in the North were Jeroboam's inauguration of two local sanctuaries (1 Kgs 12), Ahab's religious constructions in Samaria (1 Kgs 16–17), Jehu's purge of Samaria (2 Kgs 9–10), the religious syncretism of Samaria after the fall of the Northern kingdom (2 Kgs 17); in the South: Asa's reform (1 Kgs 15), Jehoash's repairing the temple (2 Kgs 12), Ahaz's construction of a new altar (2 Kgs 16), Hezekiah's reform (2 Kgs 18–19), Manasseh's counter-reform (2 Kgs 21), and Josiah's purge (2 Kgs 22–23). Thus the goal of this course is to investigate some of these religious shifts and their interpretation as presented by the biblical authors.

Objectives: This course is meant to enable the students to enter in the vast field of the studies on Israelite religion(s). It will start with a short presentation of the religions in ancient Israel and then some of the religious reforms mentioned above will be discussed in depth. The analysis will focus upon the Hebrew text of 1–2 Kgs. The LXX and the parallel stories in 1–2 Chronicles will be partially studied, however, they will not be the main focus of the course. At the end of the course the students should become acquainted with some of the methodologies used for the analysis of the Hebrew narratives as well as those in the field of ancient religions. For these purposes some archeological data and extra-biblical texts will be discussed as well.

Mode of instruction: Since the goal of this class is not to memorize a lot of data but rather to acquire the exegetical skills, there will be two means of instruction: classes and assignments. The classes will take the form of

powerpoint presentations and will be available on-line before every class. Some classes will be dedicated to the discussion of the assignments. The assignments will have three different forms: the analysis of the Hebrew text, the reading of selected articles and book sections, and optional short papers.

Prerequisites: The students who have no background in ancient Near Eastern studies are highly recommended to become acquainted with the class notes of prof. I. Hr ša and as for the exegetical methodologies they should become familiar with the exegetical techniques exposed in M. BAUKS – C. NIHAN, *Manuel d'exégèse de l'ancien Testament (Labor et Fides, Genève 2008)* [also in Italian] or in similar manuals.

Bibliography: M. COGAN, *I Kings: A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, Garden City, N.Y. 2001); M. COGAN – H. TADMOR, *II Kings: A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, Garden City, N.Y. 1988); M.A. SWEENEY, *I & II Kings* (Westminster – John Knox Press, Louisville – London 2007).

Examination: The exam will be either written or oral. It will consist of three parts: the grammatical and exegetical analysis of selected Hebrew texts with the help of dictionaries (about 12 chapters from 1–2 Kgs; 34% of the exam); questions regarding the mandatory reading (about 250 pages provided during the course; 33% of the exam); questions regarding the themes discussed in class (33% of the exam). Details regarding the optional short papers will be discussed at the first meeting.

Prof. Peter Dubovski

PIB234 L'apocalittica giudaica

Descrizione: Dopo una ambientazione storica, la parte centrale del corso sarà dedicata ai libri di 1 Enoc, Daniele, al Quarto Libro di Ezra, oltre che ad alcuni manoscritti di Qumran. In base ai testi si cercherà di rispondere al problema delle origini e delle caratteristiche delle apocalissi e del pensiero apocalittico. Si presterà particolare attenzione all'escatologia apocalittica. Infine si esamineranno i legami fra apocalittica ebraica e varie parti del Nuovo Testamento, tra cui Mc 13 e alcuni brani dell'Apocalisse di Giovanni.

Obiettivi: Lo scopo del corso è quello di dare una introduzione approfondita ai vari fenomeni che vanno sotto il nome di apocalittica. Il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, anticotestamentarie ed extrabibliche. In secondo luogo il

corso vuole dare conoscenze specifiche su tipi di letteratura e modi di pensare ampiamente documentati nell'epoca del Nuovo Testamento e che trovano ampi riscontri non solo nel libro dell'Apocalisse, ma in molti strati delle tradizioni neotestamentarie.

Modalità di insegnamento: Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Modalità di valutazione: L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente. Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di c. 10 pagine, con l'aspetto formale (stile, note, bibliografia) di un articolo per una rivista scientifica e che affronti in modo autonomo e ben informato un tema nell'ambito della tematica del corso.

Nell'esame orale o scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia di base: J.J. COLLINS, *The Apocalyptic Imagination: An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 21998); ID., *The Scepter and the Star: Messianism in Light of the Dead Sea Scrolls*, 2nd ed. (Eerdmans, Grand Rapids 2010); D. HELMHOLM (ed.), *Apocalypticism in the Mediterranean World and the Near East*. Proceedings of the International Colloquium on Apocalypticism, Uppsala, August 12-17, 1979 (Mohr, Tübingen 21989); G.W.E. NICKELSBURG, *1 Enoch 1* (Hermeneia; Fortress, Minneapolis 2001); P. SACCHI, *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Paideia, Brescia 1990 [Engl. transl.: *Jewish Apocalyptic and Its History* (Sheffield 1996)]); L. STUCKENBRUCK, *1 Enoch 91-108* (Commentaries on Early Jewish Literature; De Gruyter, Berlin 2007).

Una bibliografia aggiuntiva sarà messa a disposizione all'inizio del corso.

Prof. Joseph Sievers

TBA111 La preghiera dei Saggi

Testamento di solito si conosce attraverso le composizioni del Salterio. Noi invece vogliamo prendere in considerazione il Pentateuco Sapienziale. Dopo una breve introduzione generale alla preghiera nell'Oriente

Antico e nel Pentateuco, nei libri storici e nei profeti (la preghiera di Abramo, Mosè, Davide, Geremia, Anna...), studieremo la preghiera dei saggi a partire dai testi più significativi al riguardo: Proverbi (30,7-9); Giobbe (7,1-21; 9,27-31; 13,20-14,22; 30,20-23; 40,1-5; 42,1-6); Qohelet (5,1-2); Ben Sira (22,27-23,6; 36,1-22; 51,1-12); Sapienza (7,15-16; 9,1-18; 11,23-12,2).

Bibliografia: S.E. BALENTINE, *Prayer in the Hebrew Bible*, Minneapolis, MN 1993; N. CALDUCH BENAGES – G. PAHK, *La preghiera dei saggi*, Roma, 2004; M. CIMOSA, *La Preghiera nella Bibbia greca*, Roma, 1992; P.D. MILLER, *They Cried to the Lord*, Minneapolis, MN 1994; M. THOMPSON, *I Have Heard Your Prayer*, Cambridge 1996.

Rev. da Nuria Calduch Benages, msfn

TBA142 Lamento e protesta nel libro di Giobbe

Nel libro di Giobbe, le problematiche affrontate e le prospettive che apre alla riflessione teologica sono di tale importanza da farlo considerare un'opera decisiva non solo all'interno del "pentateuco sapienziale" ma di tutto l'Antico Testamento.

Nei discorsi del suo protagonista, lamento e protesta si intrecciano indissolubilmente, così esprimendo una penosa situazione esistenziale che attende da Dio una risposta. Attraverso lo studio di alcune pericopi particolarmente significative tratte dai discorsi di Giobbe, il corso intende fornire una visione d'insieme di questo libro e aiutare un approfondimento delle principali tematiche teologiche che lo attraversano.

Poiché l'analisi esegetica verrà effettuata sul testo originale, si richiede una sufficiente conoscenza della lingua ebraica.

Bibliografia: Oltre ai commentari che verranno indicati durante il corso, si suggeriscono le seguenti monografie: G. BORGONOVO, *La notte e il suo sole*, Roma 1995; F. MIES, *L'espérance de Job*, Leuven 2006; J. LÈVÊQUE, *Job ou le drame de la foi*, Paris 2007.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TFC012 Il Grande Codice: Bibbia, letteratura e teologia in dialogo

Il Collegio Romano riuscì ad articolare nel suo progetto accademico le "litterae humaniores" (la letteratura profana, in particolare greca e la-

tina) alle “litterae divinae et sacrae” (lo studio della sacra Scrittura e dei Padri della Chiesa). La poesia, la retorica e il teatro furono studiati e illustrati da professori e studenti. Questo corso intende riprendere tale tradizione feconda, costruendo un ponte, aspirando a un dialogo rinnovato fra Bibbia, letteratura di tutti i tempi e la teologia nel XXI secolo.

Bibliografia: M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative*, Bloomington, 1985; N. FRYE, *Il Grande Codice. La Bibbia e la letteratura*, Torino 1986; H. BLOOM, *Rovinare le sacre verità. Poesia e fede dalla Bibbia ad oggi*, Milano 1992; P. BOITANI, *RiScritture*, Bologna 1997; ID., *Esodi e Odissee*, Napoli 2004; ID., *Il Vangelo secondo Shakespeare*, Bologna 2009; J.-P. JOSSUA, *La Passion de l'infini. Litterature et théologie*, Paris 2011; P. BOITANI, *Letteratura e verità*, Roma 2013.

P. J-P. Sonnet / Rev. G. Bonfrate / Prof. P. Boitani

TM2090 Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori

Viviamo in una realtà immersa nella tecnologia: quotidianamente il nostro rapporto con la realtà è mediato da artefatti tecnologici. Tuttavia una comprensione sistematica di cosa sia la tecnologia non è semplice né banale. Il corso vuole provare a fornire una comprensione filosofica e teologica del fenomeno tecnologico mettendo contemporaneamente in luce le dimensioni etiche ad essa associate. Nel costruire una visione d'insieme di questo fenomeno che è sinonimo della cultura occidentale si avrà cura di presentare i diversi livelli a cui si può comprendere la tecnologia e i diversi settori che compongono il variegato mondo della tecnologia (agricolo, industriale, informatico) e le relative sfide etiche che la persona individualmente e la società si trovano ad affrontare in un mondo tecnologico.

Bibliografia: D.M. KAPLAN, , *Readings in the Philosophy of Technology*, Rowman & Littlefield Publishers, Inc., Lanham (MD), 2004; H. ACHTERHUIS, *American Philosophy of Technology: The Empirical Turn*, Indiana University Press, Bloomington (IN), 2001; M.C. ROCO – W.S. BAINBRIDGE, *Converging Technologies for Improving Human Performance. Nanotechnology, Biotechnology, Information Technology and Cognitive Science*, National Science Foundation - Springer, Arlington (VA) - Norwell (MA), 2002.

P. Paolo Benanti, tor

TMC011 *Evangelii Gaudium*: facciamoci interrogare dal testo

Obiettivo: Approfondire il rapporto tra evangelizzazione e morale.

Il rapporto tra evangelizzazione e morale è una delle problematiche alla base di *Evangelii gaudium*, in tanto le questioni trattate hanno tutte a che fare con la coscienza morale del credente. La proposta morale cristiana è una proposta anzitutto relazionale; si riprende una prospettiva conciliare della morale personale come discernimento nello Spirito dell'agire di Dio nella storia. Il Papa raccomanda di mettersi a contatto con la realtà, e perciò il documento affronta delle questioni che colgono al vivo la problematica odierna dell'evangelizzazione: l'autocomprensione della Chiesa come Chiesa «in uscita», il dialogo con inedite antropologie e nuovi valori, i sacramenti come *compagnia* e *sostegno* per una vita autenticamente fedele, il dialogo interreligioso, l'economia, le migrazioni, l'ecologia e l'opzione preferenziale per i poveri. Lezioni frontali svolte da un gruppo di Professori guideranno la lettura del documento e la discussione in aula.

Bibliografia: FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, Città del Vaticano 2013; H.M. YÁÑEZ (ed.), *Evangelii gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014.

P. Humberto M. Yáñez e altri

TO1102 Psicologia del perdono e della riconciliazione

Obiettivi: Approfondire l'esperienza del perdono e della riconciliazione da una prospettiva psicologica, e far emergere i possibili contributi alla pastorale.

Contenuti: Il cammino del perdono; perdonare gli altri, perdonare sé stessi, perdonare Dio; perdono e riconciliazione tra individui e tra gruppi sociali; perdono e riconciliazione tra psicologia e teologia: prospettive pastorali.

Bibliografia: L. SANDRIN, *Perdono e riconciliazione. Lo sguardo della psicologia*, Camilliane, Torino 2013; F. WATTS – L. GULLIFORD, *Forgiveness in context. Theology and psychology in creative dialogue*, T&T Clark International, London-New York 2004; P. SORCI (ed.), *Dimensione terapeutica del sacramento della penitenza-riconciliazione*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. Luciano Sandrin, mi

Pontifical Gregorian University

**CARDINAL BEA CENTRE
FOR JUDAIC STUDIES**

ACADEMIC PROGRAM - COURSE OFFERINGS
Academic Year 2014-2015

Director
Rev. Philipp G. RENCZES

Updates to this edition can be found on the website of the Gregorian University at www.unigre.it

Director: Rev. Philipp G. Renczes, S.J.
Tel. 06.6701.5529
E-mail: renczes@unigre.it - Office T204

Office Hours of the Director

Fall Semester:

Mondays 11:00am - 12:30pm and by appointment (office T204)

Spring Semester:

Wednesdays 11:00am - 12:30pm and by appointment (office T204)

Secretariat: Office T204

Tel.: +39 06.6701.5522

E-mail: judaicstudies@unigre.it

Opening Hours: Mondays to Fridays: 10:00am-1:00pm
and Wednesdays: 2:15-4:15pm

Webpage: www.unigre.it/judaicstudies

I. GENERAL INFORMATION	44
The Centre	44
Characteristics and Goals of the Centre	44
Academic Program - Course Offerings	45
Chairs	45
Academic Degrees	45
Admission Requirements	46
Lived Experience of Dialogue	46
Language Requirements	46
Master's Program	47
Diploma Program	48
II. ACADEMIC CALENDAR OF THE UNIVERSITY	49
Enrolment and Registration	49
Doctoral Degree Program	49
Changes in the Plan of Studies.....	49
Italian Language Test	49
Course Evaluation	49
Online Exam Booking	49
Exams	49
Lessons	50
Pre-Enrolment Certificates.....	50
Scholarships	50
III. ACADEMIC DATES OF THE CENTRE	51
Lesson Hours.....	51
IV. LIST HF COURSES AND TIMETABLE	52
Courses and seminars of the Centre	52
Residential course	53
Final Exam for the Diploma	53
Final Exams for the Master's Degree	53
Timetable	54
V. CHAIRS	55
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship	55
Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher.....	55
VI. DESCRIPTIONS OF COURSES AND SEMINARS HELD IN ENGLISH...	56
VIII.ABBREVIATIONS.....	62
IX. LIST OF PROFESSORS	63

The Centre

With the Declaration *Nostra Aetate* of the Second Vatican Council, the Catholic Church started a path of dialogue, brotherhood and friendship with the Jewish People.

The Cardinal Bea Centre of the Pontifical Gregorian University – taking its name and inspiration from the far-seeing vision of the Jesuit Augustin Bea, the principal promoter of *Nostra Aetate* - is dedicated to encourage the understanding of Judaism and the development of a Christian Theology of Jewish-Christian relations.

Characteristics and Goals of the Centre

The Cardinal Bea Centre:

- Offers a solid preparation in the areas of Judaism and Jewish-Christian relations for those who desire to obtain the Diploma Certificate or Master's degree of the Centre;
- Offers introductory and interdisciplinary courses in Judaism and Jewish-Christian relations for students enrolled in various Faculties, Institutes and Centres of the Pontifical Gregorian University and for Guest Students;
- Contributes to the research in the field of Judaic Studies and to the development of a Christian theology of Jewish-Christian relations, using the resources of the Pontifical Gregorian University and the Pontifical Biblical Institute. In particular, thanks to the special SIDIC collection (International Jewish-Christian Documentation Service, founded in 1965 and donated by the Sisters of Sion in 2002 to the Gregorian University), today the library of the Gregorian University offers access to research resources which, in the area of Jewish-Christian relations, are to be counted among the world's most important;
- Is engaged in international academic exchanges of teachers and students with institutions in various countries, in particular with the Hebrew University of Jerusalem and other prestigious institutions in Israel, Europe, the United States and South America;
- Organizes national and international public lectures and conferences as well as meetings with the Jewish Community in Rome, in order to help overcome prejudices, increase the knowledge

of Judaism and Jewish-Christian relations and create a space for dialogue and interaction.

Academic Program - Course Offerings

Courses taken within the Cardinal Bea Centre's programme include:

- a) fundamental courses (*corsi proprii*) and seminars (divided into two sections);
- b) optional courses and seminars;
- c) optional courses and seminars of other Faculties and Institutes.

The two sections of the fundamental courses and seminars are:

A) Judaic Studies:

These courses focus on the understanding of Judaism with an emphasis on the study of Rabbinic literature.

B) Jewish-Christian Dialogue:

These courses aim at developing a Christian Theology of Jewish-Christian relations with the objective to explore areas of shared spiritual practices and ethical commitments.

Chairs

The *Brennikmeijer-Werbahn Visiting Professorship*, an annual exchange of professors (and students) between the *Centre for the Study of Christianity* at the Hebrew University of Jerusalem and the *Cardinal Bea Centre for Judaic Studies* at the Pontifical Gregorian University, was established in 2001.

Academic Degrees

Students enrolled in the Centre as *studenti ordinari* (fully registered) can earn the following academic degrees:

- *Master's Degree*, a four semester programme (120 ECTS);
- *Diploma*, a two semester programme (60 ECTS).

Admission Requirements

Students of the Centre, as noted in the General Statutes of the Pontifical Gregorian University include:

a) *Ordinari* (fully registered): students who register to earn an academic degree;

b) *Straordinari* (extraordinary): students who follow the Course of Studies of the Centre, but do not intend to earn an academic degree or do not yet meet the necessary graduation requirements;

c) *Ospiti* (guests): students who attend only a selection of the Centre's courses (up to a maximum of 3 courses per semester).

The admission of students as *ordinari* and *straordinari* to the Master's Programme requires a Bachelor's degree and sufficient knowledge of Theology and Philosophy, which will be verified at the time of enrolment.

The admission of students as *ordinari* and *straordinari* to the Diploma Programme requires the certification needed for admission to a State University in the country in which the studies were completed and sufficient knowledge of Theology and Philosophy.

Lived Experience of Dialogue

Students are encouraged to participate in encounters and conferences that engage in dialogue between Christians and Jews. These activities are considered an essential part of the training.

Language Requirements

Admission to the Centre as *studente ordinario* (fully registered) and *studente straordinario* (extraordinary) requires a good knowledge of the Italian language. Many courses at the Centre are offered in English, a good knowledge of the English language is therefore required.

The non-Italian student who enrolls in a course taught in Italian will be asked to take the mandatory test, organized by the University about six weeks into the semester.

To earn the Diploma, a knowledge of Biblical Hebrew and/or Modern Hebrew Language Level 1 is required.

To earn the Master's Degree, a knowledge of Biblical Hebrew and/or Modern Hebrew Language Level 2 is required.

Master's Program

The Master's program is a four semester Course of Studies consisting of courses, seminars and a final exam consisting of a thesis, a written exam and a final oral exam for a total of **120** ECTS credits with a minimum of 42 ECTS from fundamental courses and seminars divided into two sections, 24 ECTS from Section A (Judaic Studies) and 18 ECTS from Section B (Jewish-Christian Dialogue).

1)	Fundamental courses and seminars (with a minimum of 42 ECTS credits) and optional courses for a total of:	72 ECTS
2)	Final Exam: ECTS divided as follows:	48 ECTS
	EE2000 Thesis	24 ECTS
	EE2001 Written exam	12 ECTS
	EE2002 Final oral exam	12 ECTS
	Total number of ECTS credits necessary for the Master's:	120 ECTS

Note: Before the final exam, it is the responsibility of the student to verify that he/she has obtained the required number of credits.

Admission to the Final Exam for the Master's Degree

Admission to the final exam (written and oral) is subject to successful performances in all required examinations as well as the approval of the Thesis (minimum 50 pages/20,000 words).

Online registration for the Master's final exam must occur in accordance with the calendar and norms of the Pontifical Gregorian University.

Preparing and Submitting the Master's Thesis

Two semesters before the Master's final exam, the student presents the Thesis proposal to the Director of the Centre. With its acceptance the student will be assigned a Supervisor of the Thesis.

Upon receiving endorsement of the *declaration of originality* from the Academic Secretariat, the student submits four paper copies of his/her Thesis (one copy to the Director of the Thesis, two copies to the Cardinal Bea Centre's Secretariat, one copy to the Academic Secretariat) and an electronic .PDF version (one CD-Rom) to the Academic Secretariat.

Diploma Program

The Diploma Program is a two semester Course of Studies consisting of courses, seminars and a final written paper for a total of **60 ECTS** credits with a minimum of 24 ECTS from fundamental courses and seminars divided into two sections, 15 ECTS from Section A (Judaic Studies) and 9 ECTS from Section B (Jewish-Christian Dialogue).

- 1) Fundamental courses and seminars
(with a minimum of 24 ECTS credits)
and optional courses for a total of **42 ECTS**
 - 2) EE1000 Final written paper **18 ECTS**
- Total number of ECTS credits necessary for the Diploma: **60 ECTS**

Upon receiving endorsement of the *declaration of originality* from the Academic Secretariat, the student submits three paper copies of his/her final written paper (one copy to the Supervisor, one copy to the Cardinal Bea Centre's Secretariat and one copy to the Academic Secretariat) and an electronic PDF version (one CD-Rom) to the Academic Secretariat.

II. ACADEMIC CALENDAR OF THE UNIVERSITY

49

ENROLMENT AND REGISTRATION

5 September	online pre-enrolment begins (new students)
18 Sept.-2 October	enrolment/registration to the New Academic Year
17 December	online pre-enrolment/registration begins (new students)
12-23 January	enrolment/registration to the spring semester
28 July	online pre-registration begins (current students)

DOCTORAL DEGREE PROGRAMME

18 Sept.-30 October	registration and enrolment to the fall semester
19 Jan.-27 February	registration and enrolment to the spring semester

CHANGES IN THE PLAN OF STUDIES

20-31 October 2014	for the fall semester
2-13 March 2015	for the spring semester

ITALIAN LANGUAGE TEST

10-14 November	(afternoon only)
16-19 March	(afternoon only)

COURSE EVALUATION

12-16 January	fall semester courses
11-19 May	spring semester courses and annual courses

ONLINE EXAM BOOKING

4-16 December	for the winter exam session
16 April.-27 April	for the summer exam session
3-9 September	for the autumn exam session

EXAMS

27 Jan.-11 February	winter exam session
4-26 June	summer exam session
21-30 September	autumn exam session

LESSONS

6 October	first day of classes of required courses for the fall semester and of annual courses
13 October	first day of classes of optional and fundamental courses and of seminars and guided readings
20 Dec.-6 Jan.	<i>Christmas vacation</i>
7 January	classes resume
22 January	last day of classes for the Fall Semester
16 February	first day of classes for the Spring Semester
28 March-12 April	<i>Easter vacation</i>
13 April	classes resume
29 May	last day of classes for the Spring Semester

PRE-ENROLMENT CERTIFICATES

15 July	last day for requesting pre-enrolment certificates
Requests for pre-enrolment to the new Academic Year received after July 15 will be processed in September when administrative activities resume.	

SCHOLARSHIPS

13 March-30 April	submission of 2015-2016 scholarships applications
By the end of June 2015	scholarship recipients announced

Note: All deadlines related to **admission exams, final exams** and **submission of Diploma and License theses** of each individual Faculty and Institute, are available in the calendars of their respective Programme of Studies.

III. ACADEMIC DATES OF THE CENTRE

51

5 September, 2014	last day for submitting the thesis and the final written paper for the Autumn exam session 2013-2014
7 January, 2015	last day for submitting the thesis and the final written paper for the Winter exam session
5 May, 2015	last day for submitting the thesis and the final written paper for the Summer exam session
4 September, 2015	last day for submitting the thesis and the final written paper for the Autumn exam session
31 March, 2015	last day to apply for the " <i>Brennikmeijer-Werbahn Fellowships</i> " at the Hebrew University of Jerusalem for the Academic Year 2015-2016.

Lesson Hours

I	8,30 - 9,15am
II	9,30 - 10,15am
III	10,30 - 11,15am
IV	11,30 - 12,15pm
V	15,00 - 15,45pm
VI	16,00 - 16,45pm
VII	17,00 - 17,45pm
VIII	18,00 - 18,45pm

IV. LIST OF COURSES AND TIMETABLE

52

Courses and Seminars of the Centre

The two sections of the courses and seminars of the Centre are:

A) Judaic Studies:

These courses focus on the understanding of Judaism with an emphasis on the study of Rabbinic literature.

B) Jewish-Christian Dialogue:

These courses aim at developing a Christian Theology of Jewish-Christian relations with the objective to explore areas of shared spiritual practices and ethical commitments.

Fall Semester

COURSES

EC2001	Modern Hebrew Language (Level 1) (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2003	Modern Hebrew Language (Level 3) (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2012	Midrash and Jewish Medieval Commentaries: a Philosophy of Questioning (3 ECTS) (Section A)	<i>Meyer</i>
EC2013	Jewish Covenant Theology (3 ECTS) (Sections A/B)	<i>Meyer</i>
EC2014	Introduction to the History of Judaism in Europe (3 ECTS) (Sections A/B)	<i>Foa</i>
EC2015	The Jewish-Christian Dialogue in Italy after <i>Nostra Aetate</i> (1965) (3 ECTS) (Section B)	<i>Stefani/Salvarani</i>

SEMINAR

ES201A	Jewish Hermeneutics – Christian Hermeneutics: Rabbinic/Patristic and Medieval Time (3 ECTS) (Section A)	<i>Renczes/Meyer</i>
---------------	---	----------------------

Spring Semester

COURSES

EC2002	Modern Hebrew Language (Level 2) (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2016	Lingua ebraica moderna conversazione (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>
EC2017	<i>Kabbalah</i> and its exploitation in former and recent times (3 ECTS) (Section A)	<i>Campanini</i>
EC2018	Rabbinic Judaism and Christianity in the Hellenistic Environment: Formation, Encounter and Mutual Influences (3 ECTS) (Sezione A)	<i>Gargiulo</i>

- EC2019** Christianity in Israeli-Jewish Thought
(18 febbraio - 26 marzo, 2015)
(3 ECTS) (Sezione A/B) *Ben Johanan*
- EC2020** Christians and Christianity in Jewish Law
Brennikmeijer-Werhahn Visiting Teacher
(15 aprile - 21 maggio, 2015) (3 ECTS)(Sezione A/B) *Moss*
- SEMINAR
- ES203B** Jewish/Christian Dialogue: Fundamentals
and Developments up to the Age of Jewish Expulsions
(3 ECTS) (Section B) *Renczes/Meyer*

Residential Course

- EC2011** The Book of Deuteronomy: *Devarim*
The Challenge of Building a Community of Destiny:
Faith, Mitzvah, and Challenge
Intensive course organized by the *Bat Kol Institute*
in Jerusalem, Israel (7-30 July, 2015) (6 ECTS) *Fritz*

Final exam for the Diploma

- EE1000** Final written paper (18 ECTS)

Final exams for the Master's Degree

- EE2000** Thesis (24 ECTS)
EE2001 Written exam (12 ECTS)
EE2002 Final oral exam (12 ECTS)

Timetable

Fall Semester

Monday

V-VI	EC2001	Schiavo
VII-VIII	EC2003	Schiavo

Tuesday

V-VI	EC2012	Meyer
VII-VIII	ES201A	Renczes/Meyer

Wednesday

I-II	EC2013	Meyer
VII-VIII	EC2019	Ben Johanan

Thursday

I-II	EC2014	Foa
V-VI	EC2015	Stefani/Salvarani

Spring Semester

Monday

V-VI	EC2002	Schiavo
VII-VIII	EC2016	Schiavo

Tuesday

V-VI	ES203B	Renczes/Meyer
VII-VIII	EC2018	Gargiulo

Wednesday

V-VI	EC2017	Campanini
		(18 Feb. - 26 March, 2015)
	EC2020	Moss
		(15 April - 21 May, 2015)

Thursday

V-VI	EC2019	Ben Johanan
		(18 Feb. - 26 March, 2015)
	EC2020	Moss
		(15 April - 21 May, 2015)

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Professorship

in collaboration with THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM

PUBLIC LECTURE

Fall Semester

Song, Speech and Silence: Jewish and Christian
Education in Late Antiquity

14th Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture

(Wednesday, 22 October, 2014)

Marc Hirshman

Brenninkmeijer-Werhahn Visiting Teacher

in collaboration with THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM

COURSE

Spring Semester

EC2020 Christians and Christianity in Jewish Law

(15 April - 21 May, 2015) (3 ECTS)

Yonatan Moss

EC2012 Midrash and Jewish Medieval Commentaries: a Philosophy of Questioning (Sezione A)

Content: Judaism is more adequately described as a “religion of interpretation of the Book” than as a “religion of the Book.” Quite apart from an exclusively legal reading of Scripture, the rabbis interpreted the verses of the Torah also with the help of the Midrashic interpretation, providing an allegorical reading of the text based on detailed and specific hermeneutical rules. As of the Middle Ages and under the influence of Muslim linguists, rabbis in Europe started to depart from the classical midrashic interpretation of Scripture in order to focus their attention to the “literal and plain” meaning of the verses, the *Pashtanim*. The aim of this course is twofold: Firstly to familiarize the students with the style of commentaries that one often finds in Midrashic literature. Secondly, to enable the students to discover that under the surface of various and at times complex commentaries on the verses, a real “philosophy of questioning” slowly reveals itself and defines the main aspect of Jewish learning and scholarship.

Methodology: After a general presentation of the specific genres of rabbinic literature, each class session will be centred on the methodological study of two Biblical passages (of about 10 to 15 verses each). The first section will be studied using the methodology of the *Pashtanim*, while the second will focus on Midrashic hermeneutics. The study will involve a full discussion with the students aiming at reconstructing the oral transmission of traditional Jewish learning and enabling them to discover the questioning philosophy of Judaism. Texts will be provided in Hebrew with full English translation. The class will be taught in English.

Objectives: Acquiring knowledge of the main characteristics and objectives of the Jewish Medieval commentators as well as Midrashic sages in order to acquire a deep understanding of specific methods of Jewish biblical learning.

Evaluation: Written essay or oral exam.

Bibliography: In addition to the texts that will be used for the classes and covering the commentaries of the *Pashtanim* and the Midrashic texts, the following books are recommended for reading: D. BOYARIN, *Intertextuality and the Reading of Midrash*, Indiana University Press, Bloomington 1990; D. STERN, *Parables in Midrash - Narrative and Exegesis in Rabbinic Literature*, Harvard University Press, Cambridge (MA) 1991; L. JACOBS, *The Midrashic Process*, Cambridge University Press, Cambridge 1995;

M. FISHBANE & J. WEINBERG, *Midrash Unbound*, The Littman Library of Jewish Civilization, Oxford 2013.

Rabbi David Meyer

EC2013 Jewish Covenant Theology (Sezione A/B)

Content: The Shoah has profoundly and permanently altered many of the theological teachings of Judaism. In particular, Rabbis and Jewish thinkers began to question anew the meaning and validity of the “covenantal image” used in the biblical narrative and later rabbinic writings. This questioning of the covenant between God and the Jewish people from within Judaism, comes at the time when the Church re-affirms, 50 years after the second Vatican council, the “never revoked” nature of the ancient covenant. As such, a theological gap is possibly in the making. This course on Jewish covenant theology will look at the writings of three major contemporary theologians – Irving Greenberg, Ignaz Maybaum and Eugene Borowitz – on this issue. The careful reading and study of their texts will enable us not only to perceive the evolution within Jewish religious thinking but also appreciate the impact this will have on Jewish-Christian understanding.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate debate during the class.

Formative Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of “covenant Jewish theology” after the Shoah and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Evaluation: Written essay.

Bibliography: E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995; I. MAYBAUM, *The Jewish Mission*, James Clarke, London 1949; ____, *Ignaz Maybaum: a reader*, N. DE LANGE (ed.), Berghahn Books, Oxford, 2001; ____, *The face of God after Auschwitz*, Polak & Van Gennep, Amsterdam 1965; I. GREENBERG, *The Third Great Cycle of Jewish History – Voluntary Covenant – The third era of Jewish History: power and politics*, A Clal Thesis, 1982.

Rabbi David Meyer

EC2019 Christianity in Israeli-Jewish Thought (Sezione A/B)

Content: Jews have had a long history as a minority in Christian lands. This status was part of their identity and largely shaped their attitude towards Christians. The establishment of the State of Israel challenged traditional Jewish self-perceptions, and raised new questions regarding the fate of the Jewish people and its place among the nations. Grappling with these existential challenges caused Israeli Jews of diverse religious convictions to also begin to reexamine their relationship with Christianity. After a short introduction to Israeli-Jewry and to some of the main intellectual and spiritual issues that it engages, this course will explore various notions of Christianity as reflected in Israeli literature and thought.

Methodology: The lectures will be based upon reading of diverse primary sources, with an emphasis on orthodox theological works.

Bibliography: H.H. COHN, *The Trial and Death of Jesus*, Harper & Row, New York 1971; Y. LEIBOWITZ, *Judaism, Human Values, and the Jewish State*, Harvard University Press, 1992; S. RISKIN, *Covenant and Conversion: The United Mission to Redeem the World*, 2010 (paper online); N. STAHL, *Other and Brother: Jesus in the 20th-Century Jewish Literary Landscape*, Oxford University Press, 2012.

Dr. Karma Ben Johanan

EC2020 Christians and Christianity in Jewish Law (Sezione A/B)

Content: This intensive six-week course examines how Jewish legal authorities thought of Christianity from Talmudic times to the present. Did they consider it a form of idolatry, of Monotheism, or was it viewed as representing some other category? Was there a difference in this regard between Jews living in Christian Europe and Jews living in Muslim (and other) lands? Can we speak of local the development of local (e.g., French, Italian, German, Polish) traditions in this regard? How did issues of social, economic and cultural relations, as well as situations of persecution and other dynamics of power, come into play? What effects did polemical/theological interactions between Jewish and Christian intellectuals and clergy, as well as major historical events and developments (Reformation, Counter-Reformation, Vatican II) have on Jewish perceptions of Christianity and Jewish practical attitudes towards Christians? Have the recent dramatic historical developments of the Holocaust and the establishment of the State

of Israel (where for the first time in history Christians live as a minority under Jewish sovereignty), been reflected in changes in Jewish legal thinking?

Objective: Acquiring a historical perspective on the Jewish-Christian relations in relationship with Jewish legislation.

Methodology: This class will also provide a methodological/bibliographic initiation into the use of Jewish Legal texts. Prior knowledge of (some) Hebrew and Jewish history is useful, but not a prerequisite. Exam is in the form of a paper.

Bibliography: D. BERGER, *The Jewish-Christian Debate in the High Middle Ages*, Jewish Publication Society, 1979; J. KATZ, *Exclusiveness and Tolerance: Studies in Jewish-Gentile Relations in Medieval and Modern Times*, Schocken, 1973; D. NOVAK, *The Image of the Non-Jew in Judaism*, 2nd ed., Littman Library of Jewish Civilization, 2011. Additional material will be handed out or indicated out during classes.

Dr. Yonatan Moss

ES201A Jewish Hermeneutics – Christian Hermeneutics: Rabbinic/Patristic and Medieval Time (Section A)

Contents: Both Judaism and Christianity regard themselves as an interpretation of the “Holy Scriptures”. Both have developed – after the establishment of the Biblical Canon – the notion of a “normative reading” of their respective traditions. On the one hand, the “Classics of Judaism” (Jacob Neusner), Mishnah, Talmud and Midrashim, as well as the Medieval Commentaries; on the other, the so-called “Tradition of the Church”, the Magisterium with Patristic and Scholastic Theology. While Jewish and Christian hermeneutics of these texts have commonly been seen as being in conflict with each other, today there is a growing awareness that “on the practical level of exegesis, Christians can, nonetheless, learn much from Jewish exegesis practiced for more than two thousand years, and, in fact, they have learned much in the course of history”. (*The Pontifical Biblical Commission: The Jewish People and Their Sacred Scriptures in the Christian Bible*).

Participants in this seminar, guided by a Rabbi and a Jesuit priest, will be introduced to the reading of classical Jewish writings with the aim to access hermeneutical and methodological criteria capable of both leading to a traditional comprehension and a novel understanding that springs from

a joint study. This is done inductively, through a careful reading, in English and Italian, of selected passages taken from the "formative age" of both Judaism and Christianity, that is from the first centuries AD until the early Middle Ages.

Objectives: Reading and understanding of the primary sources, exploration of the hermeneutical options, engaging in Jewish-Christian dialogue based on the acknowledgement of both traditions.

Methodology: Active participation of all students, accurate reading of texts, student presentations, classroom discussions.

Bibliography: It will be indicated at the beginning of the seminar.

Rev. Philipp G. Renczes / Rabbi David Meyer

ES203B Jewish-Christian Dialogue: Fundamentals and Developments up to the Age of Jewish Expulsions (Section B)

Contents: The seminar, based on the impulse given by the Declaration *Nostra Aetate*, examines the rich and complex theological, philosophical and spiritual relationship that brings together Christianity and Judaism. At the crossroads between the historical and thematic approach, participants will be introduced to fundamental texts and major themes (Particularism-Universalism, Monotheism-Christology, Law-Gospel) that characterize the importance of Jewish-Christian relations from the origins of Christianity and Rabbinic Judaism until the Age of the Jewish Expulsions.

Conducted by a Rabbi and a Jesuit priest, the seminar will lead up to the implementation, through a joint study, of an genuine dialogue between Christianity and Judaism, based on the recognition of one's own tradition together with the ability to discover the potential inherent in each of them, to open up to a vision that goes beyond the claims of their respective differences.

Objectives: Analysis and detailed study of the Church's position toward Jews and Judaism and vice versa; comparing the intrinsic character of the relationship between Judaism and Christianity; prospects for the future of Christian-Jewish dialogue.

Methodology: Active participation of all students, reading of texts, student presentations, classroom discussions.

Bibliography: It will be indicated at the beginning of the seminar.

Rev. Philipp G. Renczes / Rabbi David Meyer

RESIDENTIAL COURSE

EC2011 The Book of Deuteronomy: *Devarim* The Challenge of Building a Community of Destiny: Faith, Mitzvah, and Challenge
 Intensive course organized by the *Bat Kol Institute* in Jerusalem, Israel (7-30 July, 2015)

Content: Deuteronomy, the fifth and final of the Five Books of Moses, contains some of the best known and most-loved passages in the entire Hebrew Bible: “Choose life so that you and your descendants may live” (30.19); “No, the word is very near to you; it is in your mouth and in your heart for you to observe” (30.14); “Hear, O Israel, the LORD is our God, the LORD is One” (6.4) and “...we will hear and we will do” (5.2)

Method of Evaluation: preliminary assigned readings, participation in classes, one book reports and a written paper to be completed within one month of the course ending.

Selected Bibliography: The Schottenstein Edition of *the Babylonian Talmud*; *The Midrash Rabbah* on Deuteronomy; E. FOX, *The Five Books of Moses*; W.G. PLAUT *The Torah, A Modern Commentary*; RAMBAM NACHMANIDES, *Commentary on Deuteronomy*, trans. CHAVEZ; ESKENAZI (ed.), *The Torah: A Women’s Commentary*, Urj Pr, 2007; B.W. HOLTZ (ed.), *Back to the Sources: Reading the Classic Jewish Texts*, Simon & Schuster, 1986.

Sr. Maureena P. Fritz, nds

Facoltà/Centro

E	=	<i>Cardinal Bea</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
M	=	<i>Missiologia</i>
S	=	<i>Scienze Sociali</i>
T	=	<i>Teologia</i>
PIB	=	<i>Pontificio Istituto Biblico</i>

Tipo di Corso

C	=	<i>Corso</i>
S	=	<i>Seminario</i>

Esempio: EC....., ES.....,

Semestri e crediti

1°sem.	=	<i>Primo semestre</i>
2°sem.	=	<i>Secondo semestre</i>
ECTS	=	<i>European Credit Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI/ LIST OF PROFESSORS

63

- Benanti 14, 39
Ben Johanan 14,16, 25, 53, 54, 58
Boitani 15, 39
Bonfrate 15, 39
Calduch 15, 38
Campanini 13, 16, 24, 52, 54
Costacurta 14, 38
Dubovski 15, 36
Foa 13, 16, 22, 52, 54
Fritz 15, 28, 53, 61
Gargiulo 13, 16, 25, 52, 54
Hirshman 17, 55
Manes 15, 30
Mazzinghi 14, 35
Meyer 13, 14, 16, 20, 21, 27, 28, 52,
53, 54, 57, 60
Moss 14, 16, 17, 26, 53, 54, 55, 59
Obara 14, 15, 29
Renczes 1, 2, 13, 14, 16, 27, 28, 41,
42, 52, 53, 54, 60
Salvarani 13, 16, 22, 52, 54
Sandrin 14, 40
Savarimuthu 14, 31
Schiavo 13, 16, 18, 19, 23, 52, 54
Sicre 14, 33
Sievers 14, 15, 32, 37
Sonnet 15, 39
Stefani 13, 16, 22, 52, 54
Yáñez 14, 40

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it